

SANIFICAZIONE

La **sanificazione** non deve essere confusa con la disinfestazione, di competenza di ditte specializzate.

Il decreto 274/97, che definisce le procedure per le operazioni di pulizia di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione, con il termine *sanificazione* intende le *“attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l’attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l’umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l’illuminazione e il rumore”*.

La sanificazione assume pertanto caratteristiche diverse a seconda dell’obiettivo che si intende raggiungere.

Per comprendere quale tipologia di sanificazione sia necessaria per eliminare eventuali contaminazioni causate dalla presenza negli ambienti scolastici di soggetti positivi al coronavirus, è utile consultare i protocolli medici sulle procedure di pulizia nei quali si legge *“Quando non è necessario creare condizioni di carica microbica particolari ma è sufficiente una situazione ambientale con una carica microbica entro limiti igienicamente accettabili può essere condotta un’attività di “sanificazione”*.

Ogni ambiente, pertanto, ha uno standard ottimale che è funzione della destinazione d’uso dell’ambiente stesso e dei flussi circostanti”

La sanificazione che è necessario eseguire nelle scuole consiste perciò in un’operazione di pulizia straordinaria mediante la quale, oltre alle normali operazioni di pulizia ordinaria, viene effettuata l’igienizzazione di locali e suppellettili con soluzioni disinfettanti.